

# Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione dell'edificio sede Arpae sito in via Spalato 4 a Parma e relativo fabbricato accessorio

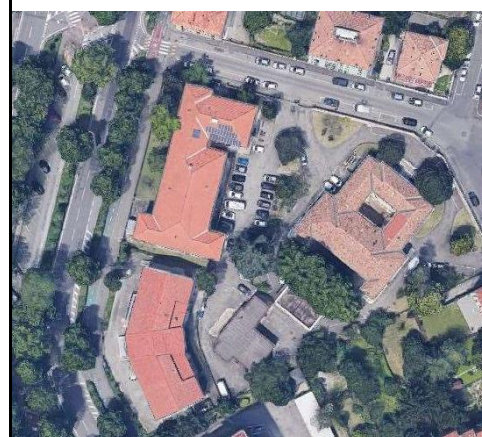
Oggetto:  
D04 Prime indicazioni antincendio

Committente:  
ARPAE Emilia-Romagna



Elaborato da:  
Unità Coordinamento Servizi Tecnici  
Servizio Acquisti e Patrimonio

*Ing. Giuseppe Anania*  
*Arch. Federica Franci*



Data: Marzo 2022



## Sommario

1	Sicurezza antincendio	1
1.1	D.M. 22 febbraio 2006	1
1.2	D.M. 10 marzo 1998	2

# 1 Sicurezza antincendio

Il fabbricato oggetto di ristrutturazione, sito in via Spalato n.4 è identificato dalla disciplina urbanistica del Comune di Parma ad uso "Ugc", uffici dei distretti socio-sanitari.

Essendo prevista la presenza massima di 66 addetti, l'affollamento complessivo risulta inferiore a 300 persone, l'edificio non rientra pertanto tra le attività antincendio soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/11, né è richiesta la presentazione della SCIA VVF quale titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

L'edificio è soggetto sia all'applicazione dei criteri generali di sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui al D.M. 10 marzo 1998, che all'approvazione della Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici di cui al D.M. 22 febbraio 2006.

## 1.1 D.M. 22 febbraio 2006

Ai sensi del D.M. 22 febbraio 2006 il fabbricato rientra nella classificazione di Uffici di tipo 1 relativa a un numero di operatori compreso tra i 26 e i 100.

Secondo il D.M. i locali destinati ad uffici devono essere progettati e gestiti in modo da:

- minimizzare le cause di incendio;
- garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali;
- limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;
- assicurare la possibilità che gli occupanti lascino i locali indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Nello specifico, si tratta di uffici esistenti che devono rispettare le più generali prescrizioni contenute al titolo IV del D.M. 22 febbraio 2006.

## 1.2 D.M. 10 marzo 1998

Per l'edificio di via Spalato 4 può essere presente una sola scala di collegamento tra i piani poiché, come previsto nell'allegato III al D.M. 10 marzo 1998, per gli Uffici di tipo 1 e tipo 2, in edifici esistenti, l'altezza antincendio dell'edificio non è superiore a 24 m, ed è possibile raggiungere un luogo sicuro all'esterno, con un percorso di esodo di lunghezza non superiore a 45 metri: parametri rispettati dal fabbricato.

I parametri per stabilire il numero adeguato di uscite di piano recitano che:

- Ogni luogo di lavoro deve disporre di vie di uscita alternative, ad eccezione di quelli di piccole dimensioni o dei locali a rischio di incendio medio o basso;
- La lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di piano non dovrebbe essere superiore ai valori sottoriportati:
  - 15-30 metri (tempo max. di evacuazione 1 minuto) per aree a rischio di incendio elevato;
  - 30-45 metri (tempo max. di evacuazione 3 minuti) per aree a rischio di incendio medio;
  - 45-60 metri (tempo max. di evacuazione 5 minuti) per aree a rischio di incendio basso.

Nel fabbricato di via Spalato 4, valutato come area a rischio di incendio medio, le distanze dal punto più lontano all'uscita di piano sono:

Piano primo:< 45 metri

Piano rialzato:< 15 metri

Essendo anche previsti affollamenti di piano inferiori a 50 persone, sarà sufficiente disporre di una sola uscita di piano.

Per quanto riguarda il numero di estintori per piano l'Allegato V del DM 10/03/1998 al punto 5.2 fornisce indicazione sulla scelta e quantità di estintori portatili e carrellati.

Andranno previsti sia estintori a polvere che a CO<sub>2</sub>.

Per quanto riguarda le "Attività deposito cartaceo", qualora venissero individuati locali con destinazione d'uso magazzino/deposito/archivio cartaceo contenenti quantitativi superiori ai 50q.li sarà obbligatorio richiedere il Certificato di Prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2001, attività 34 "Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiore a 5.000 Kg".

Occorrerà inoltre valutare, in funzione delle soluzioni tecnico-progettuali scelte per la climatizzazione, se la Centrale Termica ricada o meno all'interno dell'attività 74, ai sensi del sopradetto D.P.R.

Anche il fabbricato accessorio dovrà rispettare le prescrizioni del D.M. 10 marzo 1998.